Newsletter periodica online
Viene pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese

Le notizie e le analisi di settore, i mercati, i punti di vista dei mediatori merceologici
Con il supporto dell'Ufficio studi F.I.M.A.A. Italia

N° 48 - Diffusa 18 aprile 2023 (prossimo numero 2 maggio 2023)

Iscriviti alla newsletter

Per maggiori informazioni sulla mediazione merceologica e su Fimaa clicca qui

Scrivi alla redazione merceologici@fimaa.it

L'EDITORIALE

di *Viviana Bardella* *

Save the date, con noi il 6 luglio a Bologna

Fervono i preparativi per il terzo Convegno dei mediatori merceologici, che si terrà a Bologna il prossimo 6 luglio nella sala congressi di FICO. La scelta della location non è casuale: dopo Bari e Fondi, scorriamo idealmente l'Italia da Sud a Nord e scegliamo l'unico parco tematico al mondo dedicato al cibo italiano. E nel giorno della settimana in cui si riuniscono gli addetti ai lavori della Borsa Merci di Bologna, negli spazi di Ager (Associazione Granaria Emilia-Romagna), sempre all'interno di FICO.

Vogliamo in questo modo sottolineare la nostra appartenenza al settore agroalimentare, con un ruolo di primo piano, a volte sottovalutato, come abbiamo avuto modo di dire già in altre occasioni, ma di estrema importanza nella filiera.

Vogliamo rivolgerci ai nostri Colleghi mediatori merceologici, proponendo un momento di formazione e di confronto , ma anche al mondo dell'agricoltura e dell'industria in generale, ai quali forniamo il nostro prezioso servizio: potrebbe essere una valida occasione anche per i nostri Clienti per conoscerci meglio.

Nelle prossime newsletter sveleremo il tema del convegno e forniremo tutte le informazioni utili. Nel frattempo, cominciate a segnare l'appuntamento in agenda.

** Coordinatrice Consulta mediatori merceologici Fimaa*

Il nostro ruolo: GUARDA IL VIDEO >

MONDO

Un mondo sovrappopolato e affamato. La Cina deve migliorare le rese

Obesità in parti del pianeta, carenza alimentare in diverse aree per un totale di 3 miliardi di individui non in grado di seguire un'alimentazione regolare e corretta. I numeri diffusi nei mesi scorsi dalla Fao ci hanno detto che lo squilibrio è crescente e può essere accentuato dall'inflazione in corso e dalle tensioni, a loro volta spesso legate alle materie prime. Alimentari e non. Anche nelle aree di benessere, come l'Europa, parte della popolazione fatica a mantenere l'alimentazione necessaria. I numeri Fao segnalano 1,7 milioni di italiani (2,9% della popolazione) in difficoltà.

Gli economisti stanno esaminando il pericoloso mix di inflazione, siccità, guerre e limitazione alla circolazione delle merci. Secondo Meera Patel, analista del gruppo svizzero Gam Investments, nei prossimi anni ci avvicineremo al picco demografico del pianeta e le principali aree economiche dovranno incrementare la produzione agricola, spingendo l'acceleratore sulle tecnologie e nell'agricoltura di precisione. Ora è troppo ampio il divario produttivo nel mais per ettaro con Pechino distanziato del 40% rispetto agli Usa e ottenere un chilogrammo di carne di

maiale o di pollo costa circa il 25% in più. La Cina sta recuperando terreno sulle sementi, per contenere i costi e ridurre l'utilizzo di pesticidi.

Secondo l'analista, la Cina sarà costretta a migliorare le rese e ad aumentare la produzione automatizzata. La crescente attenzione alla salute degli animali, soprattutto dopo la pandemia, spingerà inoltre le autorità ad aumentare le vaccinazioni.

EUROPA

Sui pesticidi, il piano Ue al 2030 divide Paesi e partiti

L'Europa sta discutendo e si sta dividendo sulla proposta di legge che la Commissione europea ha presentato nel 2022. Il Piano prevede tra l'altro la riduzione del 50% dell'uso di pesticidi entro il 2030. Troppo ravvicinato secondo alcuni, troppo lento secondo altri. Ad esempio, per l'eurodeputata verde Sarah Wiener, relatrice alla Commissione ambiente del Parlamento europeo. C'è una resistenza diffusa al progetto in diversi Stati europei. Italia compresa, che insieme ad altri Paesi europei ha chiesto di valutare l'impatto sulle diverse produzioni e quali potranno essere le azioni sostitutive.

Lo stesso sta chiedendo la Spagna, ancora più decisa la Slovenia che segnala il rischio della perdita della sovranità alimentare. Chiede che venga definito un sistema di calcolo europeo che permetta diversi livelli di utilizzo.

Negli altri Paesi le posizioni interne sono differenti e sarà argomento della campagna per le elezioni europee del 2024. Francia e Germania hanno posizioni più restrittive in linea con il Piano.

Il grano ucraino fermato dalle proteste dei contadini polacchi e ungheresi

Il grano ucraino viene fatto transitare via terra dai Paesi confinanti, Polonia e Ungheria soprattutto. Non è destinato ai due Paesi amici, ma dovrebbe poi ripartire per l'Africa e altre aree acquirenti. Così non accade, perché c'è carenza di mezzi di trasporto. I contadini dei due Paesi si ritengono penalizzati dall'arrivo forzato del grano "concorrente" perché i prezzi scendono. Per questo, Ungheria e Polonia hanno deciso di non importare più dall'Ucraina. La Ue ha protestato per queste "decisioni unilaterali".

ITALIA

Se anche la Lombardia deve razionare l'acqua

La Lombardia che ritarda l'irrigazione dei campi è una delle più preoccupanti notizie in uno scenario nazionale negativo che abbiamo descritto nella precedente newsletter. La pianura padana non ha mai avuto grandi problemi di irrigazione con laghi e fiumi alimentati dalle grandi montagne. Da alcuni anni, l'acqua è diventata un problema e con una irrigazione limitata le produzioni possono risultare scarse. Pensiamo al riso, ma non solo, che tra Piemonte e Lombardia esprime quantitativi necessari al Paese e all'esportazione. Nelle due regioni si ottiene il 90% del riso italiano. La Lombardia rappresenta il 16% del Pil agricolo. La scarsità di pioggia e l'innevamento debole stanno producendo danni gravi. Una probabile estate asciutta e calda può mettere in difficoltà centinaia di imprese. Innalzando i prezzi all'ingrosso e al consumo.

"E' il secondo anno consecutivo di siccità - ha ricordato l'assessore lombardo Massimo Sertori che ha la delega anche per le risorse idriche - e abbiamo scelto di rafforzare le risorse nei laghi e nelle dighe. Abbiamo scorte per 1,3 miliardi di metri cubi a fronte dello storico 3,2 miliardi. Questa situazione è aggravata dal fatto che l'equivalente idrico di neve (magazzino della primavera) è pari a circa 680 milioni di metri cubi, rispetto alla media storica di oltre 2 miliardi". L'assessore ha garantito che verrà data disponibilità di acqua al mondo agricolo e si tenterà di mantenere la navigazione nei laghi.

Expoliva, il mondo dell'olio si confronta in Andalusia

di ***Viviana Bardella*** ******

Ci siamo quasi: dal 10 al 12 Maggio appuntamento a Jaen (Andalusia) con la 21ª edizione di Expoliva – principale Fiera Internazionale per la promozione e lo sviluppo del settore dell'olio di oliva a cadenza biennale. Dunque: punto di riferimento da 40 anni per il settore oleicolo, in una posizione obiettivamente un pò scomoda da raggiungere per chi arriva da lontano, ma che può essere considerata l'ombelico del mondo del settore oleicolo.

Il grande spazio fieristico è pronto ad ospitare migliaia di operatori provenienti da ogni Paese che si confronteranno su diversi temi di attualità, tutti legati all'olio di oliva: economia, ambiente, cultura, tecnologia.

Il mondo dell'industria e quello dell'agricoltura si incontrano per fare il punto, a

consuntivo di una campagna complicata per svariati motivi e con prospettive non proprio rosee per il prossimo anno.

Sarà interessante capire che percezione ha del mercato il mondo oleicolo internazionale, anche alla luce dei dati già pubblicati e delle stime future di una contrazione dei consumi un po' ovunque.

Dopo decenni di dominio incontrastato su tutti i mercati, per la prima volta gli spagnoli, alle prese con una siccità senza precedenti che ha causato una forte contrazione della produzione di olio di oliva, sono stati costretti a ricorrere ad importazioni massicce da altri Paesi, in primo luogo dalla Grecia, tradizionalmente mercato di riferimento soprattutto per noi italiani, andando così a pregiudicare equilibri già di per sé abbastanza precari.

La domanda che tutti ci poniamo è la seguente: avremo abbastanza olio per arrivare fino alla congiuntura? E se anche la quantità fosse sufficiente, sarà garantita una qualità soddisfacente fino alla prossima campagna?

In quei giorni saremo tutti a Jaen per cercare di avere delle risposte o, per lo meno, per provare ad interpretare i segnali che arriveranno da quell'imperdibile appuntamento.

** Coordinatrice Consulta mediatori merceologici Fimaa*

Danni alle colture ortofrutticole, gelo e grandine lasciano il segno

di *Ervin Mosca* *

Gli allarmi su possibili gelate lanciati nella settimana prepasquale si sono purtroppo palesati in diffusi danni alle colture. Notti con temperature sottozero nelle delicatissime fasi fenologiche della fioritura e delle prime fasi di accrescimento dei frutticini hanno lasciato segni ormai ben leggibili. Le aree più interessate sono state le pianure e le zone collinari dell'Emilia Romagna dove ciliegie, albicocche, pesche, pere William e mele precoci hanno subito danni che verranno quantificati dai tecnici nei prossimi giorni, ma che in alcuni areali saranno molto consistenti.

Nelle zone melicole del Trentino Alto Adige, dove lo stato vegetativo non era ancora avanzato, non sembra che il gelo abbia lasciato conseguenze, grazie all'azionamento degli impianti antibrina che hanno ricoperto le piante con il caratteristico strato di ghiaccio isolante. Qualche danno invece alla produzione di ciliegie.

Dalla zona padana arrivano notizie di grandinate diffuse nella giornata di giovedì 13 aprile, come da copione a macchia di leopardo, che hanno interessato varie colture aggravando ulteriormente il quadro sul quale dovranno operare i periti delle assicurazioni multirischio agricole. L'assioma "produzione compromessa" uguale "aumento dei prezzi" necessiterà di ulteriore monitoraggio, perché non sempre rispettato nel delicato calderone della formazione del prezzo sui mercati.

Sicuramente iniziare la campagna di certi prodotti con notizie di gelate e grandinate non aiuta la fluidità delle trattative. Per esperienza, le migliori campagne partono con prezzi normali, che stimolano il consumo e di conseguenza portano a un costante incremento delle remunerazioni all'agricoltore. Quando si parte nell'incertezza e con prezzi alti di solito si ha una campagna commerciale a sbalzi che termina in calando con poche soddisfazioni.

** mediatore merceologico*

Vinitaly torna alla normalità, tutti i numeri del rilancio

di *Federico Repetto* *

Mercoledì 5 aprile si sono chiusi quattro giorni del Vinitaly 2023, che, a detta di molti, è stato un ritorno alla normalità. Alla kermesse veronese hanno partecipato oltre 4.000 aziende espositrici provenienti da più di 30 nazioni, 100mila metri quadrati espositivi netti, con 17 padiglioni occupati. Questi sono i numeri della 55ª edizione. Per quanto riguarda invece i visitatori, i numeri ufficiali di Veronafiere parlano di 93 mila presenze complessive, di cui 29.600 straniere; nel 2022 ci si era fermati a 88 mila, con 25.000 visitatori stranieri.

A determinare la crescita sono stati soprattutto i buyer esteri, provenienti da 143 Paesi (erano 139 nel 2022) con un grande ritorno degli asiatici e la conferma della sempre forte presenza di americani. Nella top five delle provenienze, come detto, gli Stati Uniti sono i buyer più presenti e staccano nettamente la Germania. Terzo rimane il Regno Unito, mentre la Cina torna in quarta posizione, scavalcando il Canada.

Ferma restando la crescita generale del mercato europeo, si segnala il grande ritorno degli operatori da tutti i mercati extra-Ue: l'Asia, più che raddoppiata (+116%) trainata dal rientro dei cinesi che superano le 1000 presenze, e il Giappone (+143%). Le Americhe segnano un +38% con exploit degli Usa (+45%) e del Brasile (+46%), oltre a un ulteriore consolidamento del Canada (+19%). Anche l'Australia in tripla cifra, a +130%.

Questa fiera è l'ulteriore conferma che, nonostante il periodo difficile per alcune tipologie, vedi le attuali difficoltà del vino fermo rosso (ad esclusione dei "fine wines"), il vino italiano rappresenta il campione dell'export made in Italy, delle 4A (Abbigliamento, Alimentare, Arredamento, Automazione), con una bilancia commerciale in attivo di 7,4 miliardi di euro.

Teniamo conto che l'industria vitivinicola nazionale vale 31,3 miliardi di euro, impegna 530mila aziende con circa 870mila addetti, per una varietà di vitigni autoctoni ed internazionali presenti sul territorio, in continua crescita.

Un settore che vede l'Italia ai vertici mondiali; una filiera a tutti gli effetti strategica per l'economia del Paese, come conferma l'attenzione delle Istituzioni, presenti al Vinitaly 2023.

** mediatore merceologico Med&A*

IL SETTORE | CARNE

Usda, il Brasile prende il posto dei produttori Ue

Le prospettive per il commercio globale di carne nel 2023 - secondo l'Usda, il Dipartimento dell'Agricoltura Usa - sono contrastanti. Solo la carne di pollo è prevista in aumento, mentre la carne di manzo rimane praticamente invariata e quella di maiale scende per il secondo anno consecutivo.

Le esportazioni brasiliane di carne bovina, suina e di pollo sono previste in forte aumento e superiori a quelle degli altri principali commercianti nel 2023.

Le esportazioni brasiliane di carne bovina sono previste in aumento grazie alle forniture più limitate da parte dei suoi principali concorrenti, Argentina e Uruguay, che sosterranno le crescenti spedizioni verso la Cina.

Le esportazioni di carne suina del Brasile sono previste in aumento grazie alla competitività dei prezzi e alle maggiori opportunità offerte da Cina, Cile e Giappone, e Giappone, in quanto questi mercati riducono le importazioni dall'UE.

Le esportazioni di carne di pollo del Brasile sono previste in aumento grazie al suo ruolo di fornitore di un'ampia gamma di prodotti per una serie di mercati. Le

forniture esportabili del Brasile saranno sostenute da prezzi dei mangimi moderatamente più bassi.

** mediatore merceologico*

Se ve li siete persi

Pasqua ortodossa in Grecia, la corsa "rallentata" dei prezzi degli alimentari >

Storie dalla siccità: la strage delle risaie lungo la Pianura Padana >

Cosa abbiamo scritto nei precedenti numeri

Fimaa Commodities n.1 - 2.02.2021
Fimaa Commodities n.2 - 16.02.2021
Fimaa Commodities n.3 - 2.03.2021
Fimaa Commodities n.4 - 16.03.2021
Fimaa Commodities n.5 - 6.04.2021
Fimaa Commodities n.6 - 20.04.2021
Fimaa Commodities n.7 - 4.05.2021
Fimaa Commodities n.8 - 18.05.2021
Fimaa Commodities n.9 1.06.2021
Fimaa Commodities n.10 15.06.2021
Fimaa Commodities n.11 06.07.2021
Fimaa Commodities n.12 20.07.2021
Fimaa Commodities n.13 14.09.2021
Fimaa Commodities n.14 21.09.2021
Fimaa Commodities n.15 5.10.2021
Fimaa Commodities n.16 19.10.2021
Fimaa Commodities n.17 2.11.2021
Fimaa Commodities n.18 16.11.2021
Fimaa Commodities n.19 7.12.2021
Fimaa Commodities n.20 21.12.2021
Fimaa Commodities n.21 18.01.2022
Fimaa Commodities n.22 1.02.2022
Fimaa Commodities n.23 15.02.2022
Fimaa Commodities n.24 1.03.2022
Fimaa Commodities n.25 15.03.2022
Fimaa Commodities n.26 5.04.2022
Fimaa Commodities n.27 19.04.2022
Fimaa Commodities n.28 3.05.2022
Fimaa Commodities n.29 ed. speciale 17.05.2022
Fimaa Commodities n.30 24.05.2022
Fimaa Commodities n.31 07.6.2022
Fimaa Commodities n.32 21.06.2022
Fimaa Commodities n.33 5.07.2022
Fimaa Commodities n.34 19.07.2022
Fimaa Commodities n.35.20.09.2022
Fimaa Commodities n.36 4.10.2022
Fimaa Commodities n.37 18.10.2022
Fimaa Commodities n.38 1.11.2022
Fimaa Commodities n.39 15.11.2022
Fimaa Commodities n.40 6.12.2022
Fimaa Commodities n.41 20.12.2022

Fimaa Commodities n.42 17.01.2023
Fimaa Commodities n.43 07.02.2023
Fimaa Commodities n. 44 21.02.2023
Fimaa Commodities n. 45 7.03.2023
Fimaa Commodities n. 46 21.03.2023

Fimaa Commodities n. 47 4.04.2023

Alcuni link che possono essere utili

Alcuni link che possono essere utili

www.agea.gov.it

www.ismea.it

www.enterisi.it

www.mise.gov.it

www.granariamilano.org

http://www.fimaa.it/mediatori-merceologici.html

https://www.politicheagricole.it

https://www.worldeconomics.com/WorldPriceIndex/FoodPriceIndex.aspx

https://www.senato.it/3584?shadow_organo=1180009

https://www.camera.it/leg18/1099?shadow_organo_parlamentare=2813

http://www.ismea.it/istituto-di-servizi-per-il-mercato-agricolo-alimentare

http://www.cunsuini.it/

E' consentita l'utilizzazione dei testi a scopi non commerciali previa citazione della fonte

Chi siamo

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che la Consulta dei Mediatori Merceologici, supportata dall'ufficio studi di F.I.M.A.A. Italia, ha creato per dare voce e visibilità alle attività della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel settore della mediazione merceologica. F.I.M.A.A. è l'associazione nazionale che rappresenta la mediazione immobiliare, del credito e merceologica. Le notizie riportate vogliano essere lo spunto per un approfondimento comune di importanti tematiche, il richiamo su determinati argomenti di carattere generale attinenti il variegato mondo dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroalimentare e una voce autorevole su argomenti attinenti il settore della mediazione merceologica.
Il mediatore merceologico è l'esperto dei prodotti del proprio settore merceologico, nonché delle tecniche industriali e mercantili attinenti alla produzione e alla

distribuzione dei prodotti stessi, attraverso una particolare conoscenza delle norme che disciplinano il settore. Ne consegue una profonda conoscenza del prodotto, del mercato e del territorio sia di produzione che di trasformazione.
La professione del mediatore merceologico richiede un'esperienza approfondita del mercato di riferimento, con particolare riguardo: al continuo aggiornamento dei prezzi; alla conoscenza costante delle disponibilità attuali e delle previsioni future sulla consistenza delle derrate in rapporto alle situazioni metereologiche; all'incidenza che nuove leggi o decreti possano avere sul comparto; alle previsioni sui consumi interni ed internazionali rapportate alle previsione sui raccolti; ad una continua ed attenta vigilanza circa la solvibilità delle parti cui viene proposto l'affare. Il mediatore merceologico svolge peraltro una funzione peritale talmente importante da divenire il vero ago della bilancia del mercato in cui opera

http://www.fimaa.it/mediatori-merceologici.html